

gli affari del Regno si guidavano interamente secondo il consiglio de' Duchi di Borgogna e di Berrì; ma con tal differenza, che il Duca di Borgogna avendo più capacità d'ingegno, più ricchezza, e più Stato dell'altro, la maggior parte del governo era in sua mano. Il Duca d'Orleans, come già si è detto, era di mal talento, perchè tutta l'autorità stava ristretta ne' zii, mentre intendeva che la reggenza spettasse a se, ch'era del Re fratello. In vero fu escluso da prima a motivo della tenera età sua; ma essendo omai agli anni trenta pervenuto, cessava quell'impedimento: quindi ebbe origine l'antipatia violenta che tra questi due Duchi d'Orleans e di Borgogna si nutriva, e che fondendosi ne' loro posterì, accese un fuoco grande nel Regno tutto. I disapori tra le Duchesse d'Orleans e di Borgogna erano eguali a quelli de' mariti. La Duchessa di Borgogna tolse il luogo a quella d'Orleans, perciocchè suo marito era zio del Re, tale essendo il costume di que' tempi; ed essa inoltre era superiore alla Duchessa d'Orleans anche per ragion di sangue, essendo Contessa di Fiandra. Ma d'altra parte la Duchessa d'Orleans era a lei superiore in bellezza, e possedeva la grazia del Re; e così queste due Principesse si contrastavano l'una l'altra la superiorità in ogni incontro.

Essendo necessitato il Duca di Borgogna d'andare nelle sue terre per far gli sponsali del secondo di lui figliuolo, il Duca d'Orleans si  
valse